

Per la quarantacinquesima volta, questo giornale dichiara aperti gli abbonamenti. E lo fa senza strepito di frasi né con l'esca di premi vistosi.

Circa mezzo secolo di vita spesa tutta a pro' del Friuli e dell'Italia con una condotta indefettibilmente liberale e nazionale: un pubblico di lettori antichi e fedeli che lo sostennero e lo seguirono in ogni sua lotta, gli accordano il diritto di non spendere parola.

Un dovere ha il giornale verso i lettori che gli rimasero sempre e verso i nuovi di continuo crescenti: quello di annunciare quanto ha fatto finora e farà nel venturo anno per il miglioramento della pubblicazione.

Oltre avere introdotto la pubblicazione del numero domenicale, aver già migliorato e ampliato tutti i servizi di corrispondenza dalla Provincia e dal Regno, e pubblicare i dispacci telegrafici dell'AGENZIA STEFANI che recan notizie da tutto il mondo, sono state introdotte nuove rubriche nel giornale e la cronaca cittadina è abbondante ed informata.

Con il nuovo anno, il giornale verrà ampliato a sei colonne, stampato da un proprio stabilimento tipografico, e composto e fuso con macchine linotype.

In tal modo la bontà e la rapidità del macchinario integreranno, completandola, l'opera degli ottimi corrispondenti e della redazione.

Il giornale offre agli abbonati annui UN PREMIO GRATUITO:

L'Annuario italiano - Piccola Enciclopedia

edito dal Bemporand di Firenze, volume di mille pagine riccamente illustrato; come PREMIO semigratuito offre il bellissimo settimanale milanese: LA SETTIMANA ILLUSTRATA.

Fermi rimangono tutti gli abbonamenti cumulativi accordati negli anni scorsi e che ripetiamo qui appresso:

Prezzo d'abbonamento

Table with 3 columns: Subscription type (GIORNALE DI UDINE), Duration (all'anno, sem.), and Price (L. 15.-, L. 7.50, L. 16.-, L. 8.-)

Abbonamenti cumulativi

Table with 2 columns: Subscription type (Scena Illustrata, Emporium, etc.) and Price (L. 19.-, 19.-, 19.-, 23.-, 27.80, 21.-, 19.-, 19.-, 24.-)

I nuovi abbonati che ci invieranno l'importo entro il corrente mese riceveranno gratis i numeri sino al 31 corr.

Il bilancio della giustizia approvato Dopo importanti dichiarazioni dell'on. Fani

(Servizio Stefani)

Una pretesa di Murri Roma, 8. - Presiede Marcora. Murri rileva che nel resoconto del suo discorso, in qualche giornale sono comparse alcune interruzioni che non ci furono. Prega il presidente a provvedere affinché la relazione delle sedute sia confermata alla verità.

Pres. Osserva che egli non ha giurisdizione se non sopra i resoconti sommario e stenografico che sono sempre veritieri. Di ciò che si pubblica nei giornali non può occuparsi.

Un patriota napoletano

Denticola annunzia che ieri sera è morto l'ex-deputato Simeoni. Ricordandone le virtù e il patriottismo, prega la Camera d'esprimere alla famiglia dell'estinto e alla città di Napoli le sue vive condoglianze.

Pres. Si unisce a nome della Camera alle manifestazioni di rimpianto per la morte dell'on. Simeoni.

Podrecca per un tempio vesuvio

Teso risponde all'on. Podrecca circa l'opportunità d'adibire a museo la chiesa di San Clemente in Casauria. Dichiarava che il ministero riconosce l'opportunità di dare sistemazione agli avanzi che si trovano in quella chiesa, importante edificio. A tal uopo si stanno eseguendo gli studi necessari.

Podrecca osserva che l'insigne monumento di cui si occupa è in istato di progrediente rovina. Prega si provveda finché si è in tempo. Aggiunge la preghiera di evitare con opportune opere la rovina della cattedrale di Fondi.

Un preside sotto processo

Teso risponde all'on. Colonna di Cesarò circa la condotta del preside Piscitelli del regio liceo Umberto di Palermo. Dichiarava che in seguito ai risultati d'una ispezione si è ordinato il procedimento disciplinare contro quel preside.

Colonna Di Cesarò apprende con piacere la notizia che il ministero proceda contro un funzionario che ha dato deplorabile esempio di scorrettezza.

Teso assicura Di Cesarò che il consiglio superiore esaminerà tutte le imputazioni che si muovono al professor Piscitelli.

Il bilancio della giustizia

Parla Muratori

Segue la discussione del bilancio della grazia e giustizia.

Muratori svolge l'ordine del giorno per invitare il governo ad introdurre radicali riforme nella legge del 1904 specialmente per ciò che rilletta la materialità dei concorsi.

Rileva come tutti gli oratori abbiano dimostrata la necessità urgente d'una riforma complessa del codice, riforma che crede possibile solamente seguendo il metodo sperimentale e correggendo i maggiori inconvenienti che vi si manifestano.

Accenna al codice di procedura penale ormai in antitesi con lo sviluppo della scienza moderna e raccomandando al guardasigilli di modificarlo parzialmente le disposizioni che si rivelano antiquate o sprovviste di ogni seria garanzia per la libertà individuale.

Si dichiara favorevole al sistema dello scabinato di primo grado ed in attesa di questa riforma radicale prega il ministro di presentare alla Camera una proposta tendente a limitare il diritto d'appello nei processi correzionali.

Richiamo l'attenzione del ministro sulle società anonime, sulla opportunità di meglio disciplinare la materia dei contratti commerciali, di sopprimere l'istituto della curatela nei fallimenti, di regolare le controversie relative al contratto di lavoro, di garantire la posizione giuridica della donna, di provvedere alla ricerca della maternità, armonizzando le disposizioni relative con tutte le altre che si connettono all'organizzazione della famiglia.

Considera come una vera e urgente necessità sociale una legge che statuisca il divorzio e invoca altresì una larga discussione intorno alla politica ecclesiastica che sancisce soprattutto e sopra tutti la supremazia dello Stato.

Prega il ministro di mutare la legge del 1907 e 1908 sull'ordinamento giudiziario, ispirandosi ai concetti fondamentali che informano il progetto organico dell'on. Zanardelli (approvazioni).

Callatni raccomanda al ministro la sollecita discussione del disegno di legge istitutivo: disposizione relative ai figli naturali s'è proposto dall'ex-ministro Scialoja.

IL DISCORSO DEL MINISTRO

Fani, ministro della giustizia. (Segni d'attenzione). Respinge le accuse di inerzia legislativa che sono state mosse da vari oratori al ministro della giustizia. Si è rilevata la necessità della riforma del procedimento penale; ora

questa riforma di iniziativa del ministro Finocchiaro fu presentata innanzi al Senato, come dal ministro Orlando fu presentato il progetto di legge del nuovo codice.

Annunzia che nominerà una commissione incaricata di studiare le riforme del diritto familiare. Con questa riforma si connette la questione del divorzio e quella della precedenza del matrimonio civile. Ora queste due questioni devono essere esaminate indipendentemente da qualsiasi preoccupazione di clericalismo o di anticlericalismo.

Di tutte le questioni relative al diritto familiare si occuperà questa commissione della quale faranno parte gli uomini più competenti di ogni parte e di ogni condizione e l'oratore presenterà a suo tempo i risultati degli studi di questa commissione.

Viene ad esaminare le singole questioni sollevate dai vari oratori e a tutti risponde.

L'inchiesta sui seminari e le corporazioni religiose

All'on. Murri (segni d'attenzione) ricorda che ha disposto un'inchiesta sui seminari diocesani, affermando il diritto dello Stato di invigilare su tali istituti affinché non vengano meno al loro scopo. Quando avrà tutti gli elementi per un giudizio porterà la questione al Consiglio dei ministri.

Si è intanto occupato delle questioni relative al seminario di Perugia in un modo però alieno da ogni esagerazione.

Circa l'indirizzo della politica ecclesiastica assumerà precise informazioni e prenderà i provvedimenti che saranno necessari perché non ammette che il carattere sacerdotale debba servire di pretesto alla violazione delle leggi.

Quanto alle corporazioni religiose non può la legge impedire un'associazione di persone riunite a scopo di comune preghiera, ma ben può e deve impedire che queste associazioni ricostituiscano il proprio patrimonio.

A tale proposito ricorda due sentenze della Cassazione di Roma che dichiarano nulle le liberalità, anche se fatte per interposta persona, quante volte sieno destinate ad una corporazione religiosa anche se di mero fatto.

Si assicura che la giurisprudenza italiana abbia a seguire questo indirizzo sapientemente inaugurato dal collegio supremo.

Si riserva di studiare se non sia il caso di ammettere anche in tali casi, un'azione da parte del Pubblico Ministero (commenti).

Sempre all'on. Murri dichiara che non consta in modo alcuno al governo che alcuna gesuita sia dal Portogallo venuta in Italia: se ne fossero venuti saranno espulsi; i procuratori generali hanno ricevuto in proposito precise istruzioni.

L'oratore si riposa. Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore. La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Riordinamento della proprietà ecclesiastica

Riprendendo il suo discorso l'onorevole ministro passa a trattare del problema del riordinamento della proprietà ecclesiastica, di cui si sono occupati gli onorevoli Murri, Calisse, Incontri ed altri oratori.

Trova per la massima parte fondate le censure e le doglianze espresse circa l'attuale pessimo stato della proprietà ecclesiastica, e circa le condizioni di gestione così degli economati come del fondo per il culto.

Il ministro riconosce la necessità di provvedere, ed all'opo ha nominato una commissione incaricata di proporre provvedimenti adeguati. Espreme però l'avviso che sia venuto il momento di trasformare l'amministrazione del fondo per il culto; al regime degli economati potrebbe sostituirsi quello di libere associazioni di cittadini (commenti).

Venendo alla riforma giudiziaria osserva che essa è universalmente riconosciuta necessaria, anche dopo le leggi Orlando e applicando quelle colla maggiore liberalità.

Il disastroso risultato degli ultimi concorsi rende urgente la soluzione del problema.

Ora il ministro crede d'aver trovato la vera soluzione con l'istituzione dei giudici mandamentali. Presenterà il relativo disegno di legge ispirandosi a questo concetto.

Per tal modo sarà risparmiata ai giovani magistrati la troppo lunga residenza in remoti paesi di provincia.

Il giudice mandamentale

Afferma che esclusa la possibilità di ridurre il numero dei centri giudiziari non vi è altra soluzione possibile che quella da lui propugnata, perché anche il sistema del raggruppamento delle preture vicine proposto dall'on. Tommaso Mosca, non è praticamente attuabile.

Annunzia la prossima presentazione

di un disegno di legge a favore degli stipendi e delle carriere dei cancellieri e si augura che il parlamento vorrà accettare la riforma giudiziaria che egli si riserva di proporre e che senza aggravii del bilancio eleverà le condizioni della magistratura italiana, (approvazioni vivissime).

Manna relatore delegato all'ultima ora dalla giunta generale del bilancio a sostituire l'on. Ronchetti il quale a sua volta aveva preso il posto del compianto on. Mazza dopo l'esauriente discorso dell'on. ministro parla brevemente.

In seguito a preghiera del ministro tutti gli ordini del giorno sono ritirati. Si passa alla discussione degli articoli che vengono tutti approvati.

Grosso Campana

Pozzi presenta la relazione sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Grosso Campana per delitto previsto dall'art. del codice di commercio per appropriazione indebita continuata.

La seduta termina alle 19.45.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

(Dispacci Stefani del mattino) LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

Il piccolo guadagno degli unionisti

Londra, 9. - Sul totale di 670 sono già stati eletti 397 deputati: 44 saranno eletti oggi. I ministeriali hanno guadagnato sedici seggi e ne hanno perduti diciannove. Il guadagno netto degli unionisti è di tre seggi, ciò che è ben lontano dal guadagno sperato in principio delle elezioni.

Interessanti oggi sono le elezioni del Northumberland, di Dundee, Merthyr, Tydill, Louth dove lottano rispettivamente sir Edward Grey, Churchill, altri.

L'Ealy Mac Kenron sottosegretario agli esteri combattè a Glasgow.

Mac Kenron fu rieletto con una maggioranza di 1917 voti.

Alle 11.40 erano stati eletti 146 liberali, 193 unionisti, 28 labouristi, 45 redmondisti, 5 obrianisti. I liberali guadagnano 13 seggi, gli unionisti 19, i labouristi 4. Churchill fu rieletto a Dundee con una maggioranza di 3555 voti.

La politica della Turchia

Un lungo discorso del granvisir

Costantinopoli, 9. - La Camera continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo. Il Granvisir in un discorso durato 5 ore protesta contro gli attacchi e le accuse mosse al Governo. I deputati dell'opposizione lo interrompono parecchie volte.

Il Granvisir rileva che il commercio non languisce sotto il nuovo regime; le entrate doganali continuano ad aumentare. Dichiarava che il gabinetto non è sotto l'influenza del Comitato Giovane Turco. Il Governo non strinsè relazioni né col Comitato Giovane Turco, né con alcun altro Comitato del mondo. Giustifica l'arresto del deputato Rizanur, in applicazione della legge sulle bande, secondo la costituzione e la necessità di mantenere lo stato d'assedio.

Il granvisir, continuando il discorso, espone i progetti del governo. Parla dei motivi e della necessità del disarmo delle popolazioni macedoni, respingendo le accuse di maltrattamenti ai bulgari.

Er discorso de la Corona

C'era una volta un re così a la mano Ch'annava sempre a piedi come un omo, Senza fanfare, senza maggiordomo, Senza ajutante, insomma era un sovrano Che quando se mischiava fra la gente Pareva quasi che non fosse guente.

A la Reggia era uguale: immaginate Che nun dava mai feste, e certe vorte Ch'era obbligato a dà li pranzi a Corte Je faceva li gnocchi de patate, Perché - pensava - la democrazia Se basa tutta su l'economia.

- Lei me pare ch'è un re troppo a la bona, - Je diceva spessissimo er ministro - E così non pò anki, cambi registro, Se ricordà che porta la corona, E er popolo je passa li bajocchi Perché je dia la porvera nell'occhi. -

Ma lui nun ce bada va: era sincero, Diceva pane ar pane e viuo ar vino; Socciato d'esse' er primo cittadino Finiva pe' regnà' soprappensiero, E in certi casi succedeva spesso Che se strillava « abbasso » da lui stesso.

Un giorno che s'apriva er Parlamento Dovevate fa' un discorso, ma nun lesse La solita filara de promesse Che se ne vanno come fumo ar vento: - Stavorta tanto - disse - nun so' io Se nu' je la spiantato a modo mio!

E cominciò: - Signori deputati! Credo che su per giù sarete tutti Mezzi somari e mezzi farabutti Come quell'antri che ce so' già stati, Ma ormai ce sète e basta la parola, La volontà der popolo è una sola!

Illustra i principii della politica turca che inclina maggiormente verso la Bulgaria e che mostra freddezza verso la Grecia. Costata infine un miglioramento nella questione cretese, invita tutti al loro dovere. I membri della maggioranza parleranno sabato.

Il naufragio d'un piroscalo Salvati tutti

Londra, 8. - Il Lloyd riesce da Yarmouth che il vapore Blackburn proveniente da Grimsby diretto ad Anversa ebbe una collisione la notte scorsa presso Therin Glau col vapore Roch di Londra.

Il Blackburn affondò. L'equipaggio che era composto di 27 uomini e di 2 passeggeri che si imbarcarono a bordo delle scialuppe. 17 marinai e 10 passeggeri sbarcarono ad Ayarmoth. Degli altri ignorarsi la sorte.

Grimsby, 9. - Il vapore Gerald raccolse e condusse in porto due altre scialuppe del vapore Blackburn coi passeggeri ed equipaggio sani e salvi.

Il bollettino del colera

Roma, 8. - Dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 sono pervenute le seguenti denunce. In provincia di Palermo, a Palermo un caso e nessun decesso, a Palermo manicomio tre casi con tre decessi, di cui uno fra i colpiti nei giorni precedenti. In prov. di Roma, a Roma un caso seguito da decesso.

Mantova a Ippolito Nievo

Quando lo ricorderà il Friuli? Ippolito Nievo, il poeta soldato, l'autore di quelle mirabili pagine che hanno per titolo: Le confessioni di un ottuagenario, avrà presto a Mantova un busto in marmo. Il busto sorgerà per pubblica sottoscrizione cittadina, a cura di un Comitato di cospicue personalità, presieduto dall'on. Fermo Rocca. Il bozzetto prescelto in questi giorni è opera dello scultore mantovano Carlo Cerati, al quale è affidata anche l'esecuzione del busto in bronzo. La inaugurazione è fissata per il giorno 4 marzo, cinquantenario della tragica e pietosa morte di Ippolito Nievo.

Il busto è opera bella e forte: la figura simpatica dell'illustre scultore e del fiero soldato appare in atto nobile e sereno. Era tempo che Mantova ricordasse questo suo glorioso figlio! E sarebbe tempo che anche il Friuli erigesse un segno perenne di gratitudine a questo giovane che l'illustrò, con affetto di figlio, in quel suo libro altrettanto ignorato quanto meraviglioso.

Contro l'aumento delle tariffe ferroviarie

Milano, 8. - Promossa dal Circolo Industriale e Commerciale ebbe luogo oggi una riunione rappresentativa di parecchie associazioni e di notevoli ditte industriali e commerciali.

Scopo della riunione era di discutere in merito al proposto aumento delle tariffe ferroviarie. Venne votato unanimemente un ordine del giorno col quale si afferma l'opportunità del minacciato inasprimento specialmente in vicinanza del 1911, mentre si dovrebbe maggiormente favorire lo scambio di corrispondenza fra regione e regione nel fausto cinquantenario dell'unità d'Italia.

Il Natale della stampa di Milano

Milano, 8. - Oggi ebbe luogo la passeggiata di beneficenza promossa dalla stampa cittadina per raccogliere i fondi per la distribuzione del canestro di Natale ai poveri. Malgrado la pioggia insistente tutto il giorno la passeggiata ha fruttato nove mila lire.

Conosco bene le vicaccherie Ch'avete fatto per ave' 'sto posto, E tutte quell'idee che v'hanno impapato Le banche, le parrocchie e l'osterie... Ma ormai ce sète, ho detto e bene o male Rispecchiate er pensiero nazionale.

Dunque forza a la macchina! Er governo E' pronto a fa' qualunque umijazzione Perché je date la soddisfazione De fallo resta' tutto l'inverno, Poi verrà chi vorrà: tanto, er Paese Se ne strafotte e vive su le spese.

Pe' conto mio nun vejo che un piacere; Che me lassate in pace; in quanto ar resto Fate quer che ve pare: nun protesto, Conosco troppo bene er mi' mestiere; Io regno e nun governo e co' 'sta souza Fo li decreti e resto a bocca chiusa.

Io servo a inaugura' li monumenti E a corre' su li loghi der disastro, Ma nun me vejo mette ne l'incastro Fra tutti 'sti partiti intransiggenti, Anzi j' ho detto: Chiaccherate pure, Chè più ve fo perjà' più 'sto sicuro.

Defatti la repubblica s'addorme Davanti a li ritratti de Mazzini, Er socialismo cerca li quattrini Sconta cambiali e studia le riforme, E quello de la barca de San Pietro Nun sa se rema avanti o rema addietro. 'A 'sto punto er sovrano arzò la testa, E vide che nun c'era più nessuno, Perché li deputati, uno per uno, Erano usciti in segno de protesta. - Benone! - disse - vedo finalmente Un Parlamento onesto e intelligente! (Dal « Messaggero ») Trilussa

Cronaca Provinciale

Da PALMANOVA

La banda cittadina - Il mancato concerto d'oggi. (Ci scrivono, 8 (n)). L'istituzione che da molti anni si regge in grazia del disinteresse ed amore dei componenti, che da quando si è formata non ha che molto lievemente disturbate le tasche dei cittadini e i bilanci del Municipio, è ora dimenticata non solo ma, totalmente trascurata; si direbbe quasi che il Comune non volesse saperne affatto di possedere un corpo bandistico o che al paese questo desse più noia che altro.

Tutti dovrebbero sapere che in un piccolo capoluogo di distretto non è possibile avere un'ottima banda, sia perché i piccoli comuni non possono spendere migliaia e migliaia di lire per averla tale, sia per la mancanza di elementi, sia infine - e qui più che in altro luogo possiamo dirlo - per la naturale apatia e per le diverse e contrastate opinioni che regnano nei piccoli paesi.

Eppure Palmanova - è doloroso dirlo - non riconosce la necessità di avere una banda che serva se non altro a sostenere il decoro del paese; il cittadino è pronto a sedersi ai tavolini del caffè o a passeggiare per la nostra maestosa piazza quando il corpo bandistico svolge i suoi modesti ma ben trattati concerti e terminati questi è ancora più pronto a dirmene male anche se bene, il Municipio dal suo canto adopera tutti i mezzi all'infuori di quelli che potrebbero almeno incoraggiare l'utile, la buona, la decorosissima istituzione. - Secondo noi e secondo coloro che amano il benessere del proprio paese: il primo dovrebbe pensare che nulla spende per udire una banda se non sublime ma superante di molto tutte le bande dei paesi che come Palmanova contano 3500 abitanti e qualche decina anche dei paesi più importanti; il secondo dovrebbe sperarlo ed averlo sempre saputo che è un obbligo morale di somma forza per un Municipio quello di sostenere e con tutto l'amore quelle istituzioni che evidentemente sono utili al paese e che sono indispensabili nei paesi in cui la voce civile giunge. - Cittadini e Municipio dovrebbero ricordare i tempi in cui Palmanova era costretta nelle solennità a chiedere l'intervento della banda di Fagnis o di Felletto Umberto, ricordare che queste costavano molto care, ricordare che non erano in migliori condizioni della nostra attuale.

Vorremmo che la sincerità con cui dicemmo queste poche parole, fosse presa dal paese per il lato giusto, che il paese condividesse le nostre idee sia pure male espresse, ma elevate o per lo meno civili.

Causa la forzata assenza di prime parti, fu dovuto oggi sospendere l'annunciato concerto della fanfara del nostro Reggimento di cavalleria.

Da S. DANIELE

Consiglio comunale. Ci scrivono, 8 (n). La seduta di ieri del nostro Consiglio comunale, presenziata da tredici consiglieri, sotto la presidenza dell'on. sindaco, ha approdato alle seguenti deliberazioni:

Approvazione - in seconda lettura - del prestito per la costruzione del nuovo Macello pubblico.

Approvazione d'istituire una terza condotta medica.

Approvato l'ordine del giorno proposto ed accettato nella seduta dei Delegati a Codroipo, sotto la presidenza dell'onorevole Riccardo Luzzatto, riguardante il progetto di Tramvia a scartamento normale ed armamento pesante tra Precenico-Codroipo-S. Daniele-linea ferroviaria Spilimbergo Gemona. Il comune concorrerà con L. 1100 nella spesa di progetti ed offrirà gratuitamente la sede stradale.

Infine il consiglio approvò - in prima lettura - la liquidazione della spesa per la costruzione delle sanderie militari, che eccede di sole lire 700 sul preventivo.

Le elezioni comunali. In una riunione di elettori democratici, tenutasi ieri sera, alle ventuna, nella sala della Società operaia venne accettata, per acclamazione la candidatura al consiglio provinciale del sig. Attilio cav. Fecile di Fagnana.

Venne poi compilata la lista dei nomi da portarsi nelle elezioni comunali di domenica prossima.

Eccoli: Bianchi Felice negoziante, Collino Domenico scultore, Della Schiava dott. Italo avvocato, Gonano Italo ingegnere, Perosoni Giovanni negoziante, Rainis dott. Nicolò avvocato, Zaghis Giulio negoziante.

La lotta si prevede molto intensa d'ambate le parti. La maggioranza si ripresenta con i consiglieri uscenti.

Da FANNA

Disgrazia ad un bambino - Cattivo tempo. Ci scrivono, 8 (n). Ieri sera verso le ore 18 un bambino di tre anni, figlio di De Marco Marchese Ovidio, cadde sul bracciante riportando gravi scottature alla faccia e ad un braccio.

Anche a Fanna da più giorni piove dirottamente, e il tempo sembra non abbia ancora nessuna intenzione di ri-

mettersi al bello. La temperatura è sciroccale.

Da PAULARO

Elezioni - Ci scrivono 6 (n). Si credeva che anche a Paularo le elezioni fossero indette per il 18 corrente.

Ma resta un dubbio che anche questa volta il nostro paese si distingua e che le elezioni siano rimandate perché non si vede ancora oggi 6 dicembre affisso il manifesto che le indice a monte dell'articolo 6 della legge comunale e provinciale.

I nostri amministratori sono ridotti a pochi, ma valenti e si vede anche benissimo all'autorità, la quale lasciando che le elezioni abbiano luogo correrà rischio che vengano annullate come successe anni fa in altro paese della Caria che, salvo errore, deve essere Ampezzo.

Un boscaiolo in pericolo d'annegare. Ci scrivono 8. Il mestiere del boscaiolo è uno dei più pericolosi e dà una rilevante percentuale d'infortuni, e come non bastasse il pericolo che detti operai corrono lavorano nel bosco sono insidiati anche dalle accidentalità dei sentieri che devono percorrere passando per torrenti e burroni per recarsi al lavoro o viceversa.

L'operaio boschiere Solero Giacomo fu Gio. Batta d'anni 30 di qui che lavorava in un bosco su quel di Moggi Udinese doveva ieri venire a Paularo per la montagna sotto la pioggia che diluviava. Vicino la forca Griffon a 1500 metri sul livello del mare un torrentello detto Fos si era straordinariamente ingrossato e le acque limacciose scorrevano violente dalla ripidissima china.

Il Solero, aiutandosi con un grosso alpenstock, tentò a più riprese il guado e vedendo il pericolo e la difficoltà dell'impresa era deciso a retrocedere; ma affari impellenti lo volevano a casa. Prese il coraggio a due mani, e affrontò l'acqua.

Ma non l'avesse mai fatto! Appena entrato, la corrente impetuosa lo capovolse, e dalla stessa fu trascinato per qualche metro a rotoloni. Fortunata volle che l'acqua lo spingesse sulla sponda che era diretto. Potè alzarsi e constatare che aveva perduto il cappello, l'orologio, il mantello e il portafoglio con poco denaro ma con carte per lui importanti.

Il povero diavolo riscontra pure parecchie contusioni specialmente alle gambe. Tutto grondante d'acqua, zoppicante battendo i denti dal freddo, venne a casa e si mise subito a letto.

Da S. GIORGIO di Nogaro I LADRI ALLA BANCA

L'altra notte ignoti ladri visitarono la banca locale.

Mentre stavano scassinando la porta di entrata, il direttore, conte Percotto abitante nell'edificio della banca stessa, si affacciò alla finestra sparando alcuni colpi di rivoltella contro i malandrini che si diedero alla fuga.

Da PORDENONE

Il Noncello in piena - Teatro sociale. Ci scrivono 8 (n). La pioggia di questi giorni ha ingrossato fiumi e torrenti. Il Meduna è gonfio e le sue acque rumoreggiano sinistramente. Il Noncello è causa del rigurgito, ha straripato al ponte di Adamo ed Eva, allagando le campagne vicine e la strada della Santissima.

Il ponte è guardiato, sebbene per il momento non ci sia pericolo.

Lo spettacolo imponente ha richiamato molta gente. Il maltempo continua con poca probabilità di rimettersi al bello.

L'ultima recita della compagnia Raffaello Marianni ha richiamato scarso pubblico, e ciò a causa del tempo veramente pessimo.

«Tristano ed Isolda» del Moschino ha avuto una buona interpretazione; la maggioranza del pubblico però non è gustato ed apprezzato come meritava il fine lavoro, fiorito di tante bellezze.

Gli artisti che facevano del loro meglio sono riusciti bene, vennero applauditi alla fine d'ogni atto.

Da MORTEGLIANO

Solenni funerali. L'altro ieri si svolsero i funerali del giovane carabinieri Leonarduzzi Amadio di Antonio di Gradisca di Spilimbergo morto ieri notte dopo una repente ed inesorabile malattia a soli 29 anni, lasciando nel più straziante dolore il fratello ed i genitori chiamati telegraficamente per assistere a quest'ultima cerimonia del loro caro perduto.

I funerali riuscirono veramente una dimostrazione solenne di cordoglio al povero giovane; vi parteciparono ben cinquanta persone accorse anche dai vicini paesi.

Da AMPEZZO

Si suicida a Trieste? Ci comunica no da Trieste:

«Dinanzi all'hangar» di S. Andrea, a Trieste, la guardia di finanza Cosulich Carlo vide galleggiare un corpo di donna.

Scese tosto in una barca e a mezzo d'una fune trasse a riva il cadavere.

L'altro ieri mattina, quando già si stava per fotografarla, la morta venne identificata per certa Carolina vad Burba, nativa di Trieste, e pertinate ad Ampezzo, d'anni 46, scomparsa dal 3 corr. e suicidatasi a quanto si crede per dispiaceri di famiglia».

Da CIVIDALE

IL SUICIDIO DEL PRETORE TATULLI

Ci scrivono, 8 (n):

Già da qualche giorno il pretore Tatulli dava segni di esquilibrio mentale, e ieri sera più che mai si manifestarono i sintomi della pazzia, tanto che il medico di famiglia dott. Antonio Sartogo aveva preavvisata la moglie ed i parenti che era necessario provvedere ad una cura che in casa non era possibile.

Venne fatto visitare da un professionista di valore, ed oggi stesso dal prof. Antonini, il quale aveva suggerito e predisposto il trasporto dell'infermo nel manicomio provinciale.

Alle ore 5 pomeridiane di oggi, eludendo la vigilanza della moglie, e di oltre quattro o cinque signore che conversavano, il dott. Tatulli si allontanò dalla comitiva e da un finestrono della cucina del secondo piano della casa di abitazione, sita in piazza Paolo Diacono, si stanciò fuori, precipitando nel cortile della casa del sig. Vuga Gio. Batta, dove venne raccolto cadavere.

La salma del povero suicida venne trasportata nella cella dell'Ospedale Civile.

Al momento del passo fatale, la carrozza, che doveva trasportarlo a Udine, in Manicomio, era già pronta.

Il dott. Tatulli, era un uomo normale, concentrato, e mentre in ufficio era affabile e tutta calma, fuori non avvicinava nessuno, o ben pochi.

La sua vita era casalinga, quasi misantropa. Le finestre e le imposte del suo appartamento, sempre chiuse.

Lascia la giovane sposa nel più straziante cordoglio.

Il fatto ha prodotto in città profonda impressione.

Coadoglianza sentitissima.

Il dott. E. Tatulli fu magistrato integro e valente. Era nativo di Brindisi, discendente da nobile famiglia, e imparentato con l'onor. Chimentì.

Da vari anni trovavasi in Friuli, dove erasi sposato con la signorina Zanoli, cognata del sig. Gracco Muratti.

Possiamo affermare che l'eccessivo lavoro fu tra le determinanti dello squilibrio mentale del povero dottore. Durante gli eccessi dolorosi del male, il grido: oh! la Pretura! oh! la Pretura! usciva a tratti dalle sue labbra, affermando come il pensiero per suo ministero mai abbandonasse il povero infermo.

Alla memoria del quale inviamo un mesto e reverente saluto. N. Z. R.

La commemorazione in Tribunale

Stamane al Tribunale di Udine, sezione penale, all'aprirsi dell'udienza, il P. M. De Carli, commemorò il povero estinto.

A nome degli avvocati e procuratori pronunziò eloquenti parole l'onor. Carrati. Il tribunale, a mezzo del presidente Antiga, si associò alla commemorazione.

Anche nella sezione civile il pretore Tatulli fu commemorato dal presidente cav. Silvagni e dall'avv. comm. Renier.

Da SAUILE

Arresto. Ieri sera le nostre guardie Emilio Marchetti e Agostino Vicenzotti, furono costretti ad arrestare certo Mussi Giuseppe fu Domenico d'anni 50, pittore, da Marostica, perché ubriaco, molestava il pubblico dell'albergo alla «Stella».

Elezioni provinciali

Nel Mandamento di Tarcento (1) Egregio Dott. Furlani,

Mi rivolgo alla di Lei cortesia di gentilezza ed alla lealtà di giornalista per permettermi di rilevare e rispondere a quanto venne stampato nel di Lei preg. giornale di ieri, sotto la rubrica di cui un epigrafe, a proposito della mia candidatura a Consigliere Provinciale.

Non dirò verbo per ciò che tocca alle cose poco gentili rivolte in quel trafiletto al mio indirizzo. In occasione di

(1) Riceviamo e pubblichiamo non solo per un criterio di imparzialità, ma anche per il riguardo che abbiamo sempre avuto ed abbiamo verso l'avv. Perissutti, vecchio soldato dell'indipendenza e operoso cittadino, per quanto rimanga vivo e forte il nostro dissenso con lui, non per il palazzo Belgrado, ma per la sua propria candidatura.

elezioni bisogna essere corazzati contro ogni assalto e risponderci con un indugiante sorriso.

Mi permetterò invece di compiacermi, che l'estensore di quella diatriba, non osò negare che io sia stato per incarico dei miei colleghi della Deputazione d'allora colui, che conclusi nell'interesse della Provincia gli accordi per l'acquisto dei palazzi Belgrado e Follini e del grandioso stabile Nardini.

Se Ella ne dubitasse, anzi senza sfogliare i volumi di quegli anni del Consiglio provinciale, può chiederne notizia ai miei colleghi di quel tempo, comm. Renier, cav. Roviglio, cav. Conzari ed al cav. co. di Capriago. E fu quello, tra le tante amarezze ed i molti disinganni della vita pubblica, ed in onta alle ansie patite durante le incertezze degli accordi definitivi, uno dei maggiori dei miei conforti.

Ed ora, a parte la gonfiatura, non mia, ma del Giornale, intorno al milione del valore odierno di quegli immobili, a persuadersi dell'ottimo affare allora compiuto per il nostro Friuli, Ella può prendere informazioni da tutti gli speculatori del genere di costi, e la assicureranno che egli sarebbero ben felici di aver comperato ed eseguito i necessari adattamenti in quegli stabili con qual cosa di meno di 350 mila (trecentocinquanta mila) mentre il puro prezzo di compra fu di L. 250.000 negli anni tra il 1892 ed il 1895, certi di avere oggi in essi (insegna Via Dante e Via Carducci) un valore negoziabile di assai più di L. 600 mila (dieci seicentomila).

Certo che vorrà pubblicare questa mia nel prossimo numero del Giornale, mi abbia Egregio Direttore

Dev.mo suo
Avv. Luigi Perissutti

Per la libertà e sincerità del responso elettorale

La riforma elettorale veramente urgente è quella che tende a garantire la libertà e sincerità del voto politico - garanzia che vorrebbe estendersi anche al voto amministrativo. Chi vuole che veramente la volontà del paese sia manifesta dalle urne non dovrebbe contrastare le proposte che danno fastidio a chi questa volontà vuole adulterare, in modo da renderla artificialmente favorevole all'uno o all'altro partito.

L'on. Giolitti a porre argine al broglio, che in ogni successiva elezione generale politica si andava estendendo anche ai collegi i quali ne erano, per lunghi anni, rimasti immuni, nel maggio del 1909, presentava alla Camera un disegno di legge, che si proponeva essenzialmente di migliorare il funzionamento degli uffici elettorali ritenuti generalmente la «causa principale dei brogli» e di rendere più pronta la repressione e più efficace la sanzione per i reati elettorali.

Il disegno di legge fu accolto con favore dagli Uffici; ma un po' il desiderio di meglio, che indusse la Commissione ad allargare il campo degli studi, e molto le vicende parlamentari per le quali, nel giro dei pochi mesi, si succedettero al governo non meno di tre ministeri, ritardarono i lavori della Commissione.

Il progetto Giolitti proponeva:

a) di sottrarre alla elezione la nomina del presidente dell'ufficio e di assicurare in ciascun ufficio una equa rappresentanza delle minoranze;

b) di trasferire al tribunale civile le attribuzioni, che la legge oggi affida all'assemblea dei presidenti;

c) di disciplinare con norme precise ed uniformi l'autenticità e la conservazione delle liste elettorali; l'assegnazione degli elettori alle varie sezioni dei collegi ed il loro riconoscimento all'atto della votazione; il mantenimento dell'ordine nelle singole sezioni;

d) di rendere, infine, più sollecita l'azione giudiziaria contro i colpevoli di reato elettorale.

La Commissione parlamentare, spinta anche dal pubblico sentimento, che si manifestava favorevole a rendere maggiore la portata delle progettate modificazioni, mise allo studio e prese in esame alcune altre proposte, le quali avrebbero dovuto, a suo avviso, opportunamente integrare la riforma. Nel frattempo al ministero Sonnino, che era succeduto nel dicembre 1909 a quello Giolitti, seguì il gabinetto Luzzatti, che, presentandosi alla Camera annunciava il proposito di mantenere il progetto Giolitti con emendamenti ed aggiunte.

Questi emendamenti, oggi conosciuti ufficialmente, riguardano principalmente tre parti della legge, cioè: la precostituzione dei seggi, la dichiarazione preventiva delle candidature e la scheda stampata: emendamenti, che la Commissione aveva già studiato per iniziativa propria ed in linea di massima aveva anche approvato.

Emendamenti complementari, chiamiamoli così, sono:

la presenza dei rappresentanti dei candidati negli uffici elettorali, senza avervi diritto a voto;

l'istituto di una tessera speciale di riconoscimento degli elettori;

l'abolizione della votazione di ballottaggio, sostituendovi una seconda votazione libera;

l'estensione dei poteri del presidente dell'ufficio elettorale per garantire la libertà del voto.

Più che di emendamenti ci si tratta di aggiunte dell'attuale Ministero.

Carattere di vero e proprio emendamento, ha invece, la proposta che al tribunale, cui il progetto Giolitti trasferiva i poteri dell'Assemblea dei presidenti, sostituisce un collegio di tre magistrati, - designati dal primo Presidente della Corte di appello - che si riunisce alla pretura del capoluogo, presso la quale ogni singola sezione del collegio avrà depositato gli atti della votazione.

Queste le linee generali delle proposte correzioni alla legge elettorale politica.

Prima di fare punto non sarà inutile rilevare che della Commissione, la quale dovrà riferire alla Camera, fanno parte deputati di ogni parte politica della Camera, i quali «all'esame del complesso problema - diremo con le parole del relatore on. Bertolini - hanno dedicato uno studio paziente ed amoroso, all'infuori di ogni spirito di parte».

La Commissione ha chiuso i suoi lavori votando il seguente ordine del giorno:

«La Commissione alla unanimità ritiene che sia opportuna la sollecita discussione del presente disegno di legge da parte della Camera e che la sua approvazione non costituisca alcun impedimento o pregiudizio all'esame del disegno di legge di più ampia riforma elettorale annunciata dal Governo; da mandato al Presidente e al relatore di esprimere questo suo convincimento al Governo e rendere eventualmente analogo dichiarazione alla Camera».

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo dei 13 triestini A GRAZ

I giurati hanno ragione di ridere

Graz, 8. - Oggi si doveva far riposo, ma i giurati insisterono perché si tenesse l'udienza antimeridiana. Furono interrogati gli accusati Gioppo, Cesca, Levi, Kirchofer, Conighi. Sono tutti giovanissimi ma si difendono molto bene.

Il presidente l'incalza con domande minuziose, quasi puerili, ma essi non si lasciano confondere. Il loro contegno fermo desta ammirazione. Essi mettono in rilievo le triesti condizioni create alla gioventù italiana a Trieste, continuamente pedinata, vessata, angariata dalla polizia. Tutto il processo va risolvendosi in una bolla di sapone.

All'accusato Cesca il presidente dopo le solite domande dice:

A casa sua fu sequestrata questa bandiera tricolore - e mostra una minuscola bandiera di seta di quelle che si pongono sulle torte, della superficie di due centimetri per lato. I giurati scoppiano in una risata, e passano parecchi minuti prima che si possa riprendere l'interrogatorio, tale è l'ilarità dei giurati all'apparire di quel terribile corpo di reato.

Presidente. Come ha avuto questa bandiera?

Il Cesca, che è un ragazzo di 16 anni: - L'ho comperata a Milano. E' così piccola perché non avevo da spendere che 20 centesimi; se avessi avuto un po' di soldi di più ne avrei comperata una più grandetta.

Nuovo scoppio di risa dei giurati. Presidente. Era socio l'accusato dell'Audax podistico italiano?

Accusato. Ma io non ho mai pagato il canone (l'aridità). Del resto alle marcie organizzate dall'Audax possono partecipare italiani, tedeschi, slavi, turchi magari (si ride).

Il P. M. dice che il motto assunto dall'Associazione giovanile triestina «caratterizza gli intendimenti della Società; l'interprete traduce il motto.

L'accusato Herbert spiega che si tratta di due versi tolti dal poema di Riccardo Pitteri «I primi pali» che narra la storia della fondazione di Venezia. Il poema si trova in tutte le librerie e non è stato sequestrato.

L'accusato Giulio Levi, di 17 anni dice anche lui che al giudice istruttore non volle dire che l'appello era un eccitamento a reagire contro gli sloveni, perché il procuratore di stato è uno sloveno.

Pres. Ma dunque avevano paura del procuratore di stato? Ma se loro non venivano a contatto col procuratore di Stato?

Accusato. Ma ho creduto opportuno non dirlo.

La stessa cosa dicono gli accusati Gioppi e il Conighi. Al Conighi il presidente chiede se era sodio della Giovane Italia.

Avv. difensore. Ma signor Presidente quando il Conighi (che ha 10 anni) nasceva, la Giovane Italia non esisteva più da 70 anni (altro scoppio di ilarità fra i giurati).

Pres. Si tratta di un lapsus calami contenuto nell'atto.

Chiede poi al Conighi perché mai si prevedeva che l'Associazione giovanile triestina sarebbe stata sciolta dalla polizia, tanto che lei si preparò un erede nella società Gioventù operaia.

Conighi. Si capisce; il signor presidente non conosce quale vita vivono

gli italiani in Austria. Non passa una settimana senza che il polizista non si prenda il gusto di proibire qualche cosa e di sciogliere qualche società.

Pres. Ma una società sportiva...

Accusato. Oh, sciogliono tutto laggiù, anche le società sportive (i giurati ridono).

Pres. — Le fu sequestrata una piccolissima bandiera tricolore.

Il presidente la cerca fra gli atti e non trovandola dice:

— Era tanto piccola che si è smarrita (nuova iarlità).

Da ultimo è interrogato l'accusato Kirchdorfer sulle solite questioni. Esaurite l'interrogatorio, il presidente legge la traduzione di tutto il giornale *Marchando* quindi rinvia il processo a domani.

Domani vi sarà la perizia militare — e sabato si avrà la sentenza.

Cronaca cittadina

Dai Filippini al Trapezio e viceversa

Il nuovo palazzo in braida ex Codroipo riuscirebbe arioso e lusinghiero, ma il giungerebbe assai all'andamento del servizio.

(Relazione della Giunta)

La Giunta comunale presenterà lunedì al consiglio oltre le note proposte di liquidazione dell'incidente Gervasoni Conti e dell'affare Teulada, la proposta di scegliere l'area del nuovo palazzo delle poste, che il nostro Municipio potrà costruire, come hanno fatto e fanno tanti altri comuni del Regno con una operazione finanziaria, nella quale lo Stato mette tutto il denaro per gli interessi e l'ammortamento e il municipio non dà che l'area.

Dopo il clamore sorto l'altra volta fra i commercianti e gli uomini d'affari, quando si era proposto di collocare il nuovo ufficio centrale della posta, in una posizione eccentrica, vale a dire nella braida Roselli, presso la stazione ferroviaria, si credeva che la Giunta avesse rinunciato a quella località.

In vero la Giunta si presenta ora senza un partito proprio: essa, nella relazione dichiara di non aver preconcetti, di essere, come il prezzemolo, indifferente cioè che la mettono in salsa verde o in salsa di pomodoro.

Ma quello che sosteneva una volta la Giunta viene a sostenere ora il commercio capodivisione Liverani. E' un funzionario del Ministero, che viene insegnare e quasi imporre agli udinesi il sito nel quale hanno da mettere l'ufficio centrale delle poste!

Lo stesso è accaduto per la stazione ferroviaria. La maggioranza degli udinesi non volevano quell'allargamento del bastione, sia perché costava troppo, sia perché in sostanza non poteva risolvere le non ha risolto che, una parte del problema rendendo il movimento meno difficile ed angoscioso. Due commendatori delle ferrovie hanno voluto il bastione. E si è fatto il bastione totale: *un milione e 200 mila lire*; e non ci sono più denari per gli uffici, le tettoie, le sale d'aspetto e tutto quanto serviva a togliere l'attuale stazione dell'angustia e dal sudiciume.

Per facilitare il compito del comm. Liverani la Giunta presenta le cose con qualche parsimonia dando all'area dei Filippini un prezzo d'affetto di 155 mila lire e riducendo il prezzo dell'area fabbricabile della Braida Roselli (il trapezio) a 68 mila lire.

Vi aggiunge le eccessive preoccupazioni per la palestra ginnastica e per la stanza delle prove della banda.

La relazione della giunta conviene che il trapezio è una località eccentrica, conviene che la cittadinanza è tutta quanta, si può, dire contraria a quella località; — ma queste due formidabili ragioni non bastano a persuadere la Giunta che sia preferire l'area dei Filippini, anche se realmente, *quod est videndum*, costasse qualche cosa di più del trapezio.

Fra la voce del popolo e quella d'un commendatore capo compartimento o capodivisione, essa non sa decidersi; non ha o meglio non vuole vere un'opinione, lasciando fare tutto alla maggioranza.

Che farà la maggioranza? Preso uno ad uno, crediamo che non vi siano tre soli consiglieri della maggioranza favorevoli sinceramente al trapezio. Tuttavia non sarebbe da sorprendersi se i più si afferrassero al trapezio.

Ma che cosa fanno i signori commercianti, industriali, esercenti, professionisti d'ogni specie per ammonire il comm. Liverani a non scambiare la città di Udine per la sua divisione? L'Associazione degli industriali e commercianti, giovanilmente ora presieduta, si adatterà a tacere? Perché non si fa iniziativa d'un referendum onestamente democratico.

La scenata di ieri sera, ieri sera, in via Mercatovecchio, ebbe luogo una disgustosa scenata causata da qualche galante troppo spinto che volle audacemente complimentare le due signorine ostellinaie.

Idillio. Stanotte venne arrestata in via Viola, certa Verilino Palmira, mentre faceva una scenata troppo rumorosa di gelosia, al suo amante Guido Nigris.

Grave conflitto tra contrabbandieri italiani e doganieri austriaci

Ci telegrafano da S. Giovanni di Muzano in data di oggi:

Con ogni riserva vi comunico notizia d'un grave conflitto tra contrabbandieri italiani e doganieri austriaci. Ieri, tre contrabbandieri italiani avrebbero varcato il confine tra Visinale e Brazzano.

Avevano seco dei sacchi vuoti. Appena entro il territorio austriaco furono fermati da un doganiere che voleva perquisirli. Ma i tre contrabbandieri si lanciarono sull'agente austriaco percuotendolo e riducendolo alla fuga.

Poi entrarono tranquillamente in Brazzano a fare compra di merci da contrabbandarsi a danno dell'Italia.

Il doganiere fuggiasco, aveva però narrato il fatto al comandante del suo corpo di guardia, che dispose perchè una pattuglia ricercasse i tre aggressori.

E difatti li trovò tranquilli in Brazzano. All'intimazione d'arresto i tre audaci si diedero alla fuga. E rincorsi, due riesirono a varcare il confine e uno rimase prigioniero. Venne ammanettato e due guardie disposero per tradurlo a Cormons, osteggiando il Judri che era in piena.

Dopo un poco di strada, il prigioniero fuggì dalle guardie e si gettò nel fiume sperando, benché ammanettato di raggiungere l'altra sponda. Ma la forte corrente glielo impedì.

E gli fu giocoforza seguirlo per qualche chilometro. E precisamente all'altezza di Villanova i suoi guardiani lo poterono riprendere.

Tre arresti

operò ieri la p. s. per i furti perpetrati in Via Gemona e in Via Pracchiuso. Sembra anzi che del furto in Pracchiuso si conoscano gli autori che sarebbero appunto gli arrestati. Ma nulla possiamo dire perchè la p. s., nella sua sconfinata sapienza, cerca di mantenere il più assoluto riserbo. Altrimenti i ladri lo scappano!

Brovada sequestrata. Ieri a certa Luigia Zilli del Gobbo abitante a Gervasutta e Maria De Vit Casarsa dei Casali Cormer venne sequestrata una certa quantità di brovada che si sospetta contenga dell'acido salicilico.

Madre in arresto. Ieri venne arrestata certa Peduzzi Amalia che, come narrammo, aveva abbandonata in piazza V. E. la sua bambina.

Teatro Sociale. Questa sera terza ultima recita della compagnia drammatica Mariani Calabresi. Serata d'onore della sig. Teresa Mariani. Si rappresenterà: *La donna nuda* di Baitale.

Emulo rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Bollettino meteorologico
9 dicembre. Ore 8 — Termometro: + 10,3
Minima aperto notte — 8,4 Barometro 748
Stato atmosferico: piovoso Vento S.
Pressione calante Ieri: vario
Temperatura massima + 12. Minima + 9,1
Media: - 10,3 acqua caduta: 12.

Benevolenza.
All'ospizio Cronici in morte di:
Gio. Batta Schiavi: Pileoso Enrico 1, Caratti nob. avv. Umberto 5.

Bonco Giuseppe di Paderno: Alcuni impiegati ed inservienti del Monte di Pietà 6,50.

Dott. Girolamo Bianchi: Minisini Giovanni e famiglia 1.

Alla Società «Dante Alighieri» in morte di:
G. B. Schiavi: G. B. Locatelli di Rivignano 2, Domenico Anzil di Romans 2, Vittorio Beltrame 1, Schiavi cav. avv. Luigi Carlo 5, Dianan Antonio 1.

Maria Cattapan: Grassi Zaccaria 1.
Rosa Pepe: Vittorio Beltrame 1, Dianan Antonio 1, Treleani Pio 2.

Gaetano Borghesani di Verona: Tomaselli cav. Danilo 2.

Giovanni Cucchiario di Remanzacco: Tomaselli cav. Danilo 2.

Cav. dott. Girolamo Bianchi: Marcotti cav. ing. Raimondo L. 15, Morpurgo on. bar. comm. Eliso 10, D'Odorico Giuseppe 5, Micoli Francesco 5, Locatelli cav. Omero 5, co. Elodia avv. Gino di Caporacco 5, Coningi Tomasoni di Battrio 5, Ugo Zilli 1.

Alla Società protettrice dell'Infanzia in morte di:
Paderni Stefano: Petri Tobia 1.

Dott. Girolamo Bianchi: Comm. Domenico e Camilla Penile 10, co. comm. avv. Ronchi 5, Armellini Luigi seniore di Tarcento 5, Comm. Libero e Franci Fracassetti 5, De Poli Giulia 2, Santi Enrico 2, Teresa Schiavi 50.

Alla Casa di Ricovero in morte di:
Lorenzi: Ing. Lorenzo De Toni 2, Schiavi: Ing. Lorenzo De Toni 2, Valentinio Mestroni 2.

Pepe: famiglia Filippi 2, Nimis: Domenico Bevilacqua 1.

All'Istituto Tomadini in morte di:
Girolamo Bianchi: Giacomo Antonini 2, Gio Batta, Schiavi: Famiglia Barbara Visintini ved. Canciani 2.

Rosa Pepe: Famiglia Barbara Visintini Ved. Canciani 2.

Amelia Radina: Giuseppe Radina e Famiglia 50.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Dott. cav. Girolamo Bianchi: Celotti avv. dott. Fabio L. 10, Caratti avv. nob. dott. Umberto 10, Petrucci Francesco 1, Cossutti Luigi 1.

Dott. I. Furlani, Direttore Giovanni Klungholz, gerente responsabile

Ieri sera in seguito a gravissimo e repentino morbo proccacciato per la scorpiosa tenacia nell'adempimento del proprio dovere, cessava improvvisamente di vivere il giudice

AVV. EMANUELE TATULLI
R. Pretore di Cividale

La vedova Caterina nob. Zanolli, la madre, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti affranti dal dolore nel partecipare l'irreparabile perdita, raccomandano vivamente una prece, dispensando dalle visite di condoglianza.

Cividale, 9 dicembre 1910.

I funerali avranno luogo alle ore 2 1/2 pom. di domani partendo dal cimitero ospedale.

In ricordo dei suoi dolori

Il Signor Costantino Cerutti, ci ha mandato il seguente comunicato pregandoci di pubblicarlo. « E' ciò — egli dice — in ricordo dei miei dolori, dai quali le Pillole Pink mi hanno così bene liberato e nella speranza che gli affetti da reumatismi leggeranno come sono guarito.



SIC CERUTTI COSTANTINO

« Ho 51 anni, aggiunge il Signor Cerutti, e da lungo tempo ero torturato - la parola non è esagerata - da dolori reumatici. Questi dolori mi paralizzavano nel mio lavoro, e in verità non sapevo più che fare per liberarmene, perchè avevo provato tutto ciò che mi era stato consigliato. Non avevo constatato alcun miglioramento ed ero desolato. Sovente avevo sentito parlare delle Pillole Pink, ma ignoravo che fossero buone contro i reumatismi. Un farmacista al quale parlai dei miei dolori, mi assicurò che parecchi suoi clienti erano stati liberati dai reumatismi grazie alle Pillole Pink; infatti anch'io sono stato subito sollevato. I miei dolori si sono attenuati, le mie articolazioni sono divenute più libere e continuando la cura delle Pillole Pink sono perfettamente guarito. »

Il Signor Costantino Cerutti, che esercita la professione di tornitore, abita Vico Regio n. 13, Costigliole Saluzzo (Cuneo).

Molti fra voi, lettori, sono forse affetti di reumatismi ed ignorano forse che le Pillole Pink possono liberarli dai loro dolori. Noi vi abbiamo dato un esempio, come avremmo potuto darvene cento. Non dimentichiamo che le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue ma anche un purificatore del sangue. Or bene, la presenza dell'acido urico nel sangue è precisamente la causa del reumatismo. Le Pillole Pink scacciano l'acido urico dal sangue.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 13, le 6 scatole franco.

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista
(approvato con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

UDINE — Via Savorgnana F. 16 — UDINE
munite di numerosi Attestati medici
comprovati la sua idoneità.
A richiesta si reca anche a domicilio

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

CASA di SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE

— Telefono N. 309 —

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua

Chirurgo Primario

dell'Ospitale Civile di Udine

da consultazioni

tutti i giorni

dalle ore 11 alle 12 in Ospitale

e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

RECCARDINI & PICCININI

Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3-77

Continui arrivi delle ultime novità in Stoffe per Uomo e Signora

Confezioni su misura - Garanzia di ottima esecuzione

DEPOSITO BIANCHERIA COMUNE E DI LUSO

Telerie - Tovaglierie - Aseingamani di lino e cotone

Forniture complete per Alberghi - Stabilimenti ecc.

CORREDE DA SPOSA

Stoffe per mobili - Tende - Tappeti - Coperte ecc. - Arredamenti completi

Premiata Industria

MOBILI e SERRAMENTI

Sello Giovanni di D. Co

Stabilimento Elettro - Meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) Telef. 3-79

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Teste premiati con Medaglia d'oro e diploma d'onore all'Esposizione d'arte di Parigi

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi, ecc.

GARAGE FRIULANO - Ing. C. Fachini e C.

Telefono 30-3 UDINE - Viale Venezia, 7

GOMME

Michelin - Continental

Dunlop - Pirelli

BENZINA LUBRIFICANTI

ACCESSORI

Officina meccanica per qualunque riparazione

ESTRATTO di



Prodotto brevettato

della premiata Lattaria di Borgosatola (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che rigeriscono difficilmente il latte.

Prezzo in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e del intestino. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita in Italia

A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

L. NIDASIO

UDINE

Specialità Olio Granone

raffinato

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China-Rabarbero

tonico digestivo ricostituente

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorphénol.

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

XXV.

Lecoq era un giovine previdente. Prima di mettersi a letto, egli aveva avuto cura di montare uno sveglia-rino, e di collocare la lancetta a sei ore. — In questo modo, disse a papà Assenzio, il sonno non ci burlerà.

Ma agli faceva i conti senza la sua estrema stanchezza, e senza i fumi dell'alcool che annebbiava ancora il cervello del suo vecchio collega.

Quando suonarono le sei a Sant'Eustachio, lo sveglia-rino non mancò al suo compito, ma lo stridulo suono dell'immagine meccanica non bastò per rompere il sonno ai due agenti.

Essi avrebbero dormite ancora chi sa quanto, se verso le sette a mezzo due pugni dei più gagliardi non avessero scroliato la porta della camera.

D'un salto Lecoq fu in piedi, attento di vedere che il giorno era già alto e furioso che le sue precauzioni fossero andate a vuoto.

— Entrate!... diss'egli al mattiniero visitatore.

In questo tempo Lecoq non aveva ancora dei nemici e poteva dormire lasciando, senza imprudenza, la chiave nella toppa.

La porta si aprse per metà e si mostrò il volto malizioso di papà Farfalla.

— Oh! guarda!... è il mio bravo cocchiere!... solamò Lecoq. C'è dunque qualche cosa di nuovo?

— Sausate, borghese, al contrario è sempre lo stesso motivo che mi conduce: sapete pure, i trenta franchi delle due briccone... Io non dormirò tranquillo finchè non vi avrò condotto *gratis* per una somma eguale.

Ieri vi siete servito della mia vettura per cinque franchi; vi devo ancora venticinque franchi.

— Ma è una pazzia, amico mio!

— Possibile!... Ebbene, allora sarà una mia pazzia. Io ho giurato, se voi non vi servite di me, di fermarmi undici ore di orologio davanti allo vostra porta. A due franchi e venticinque centesimi l'ora... decidete.

Aveva una preghiera negli occhi; si vedeva chiaro che un rifiuto l'avrebbe offeso.

— Sia, disse Lecoq, io vi prendo per la mattina; vi preveggo soltanto che ominceremo con un vero viaggio.

— Cocotte ha buone gambe.

— Io ed il mio collega abbiamo da fare nel vostro quartiere. Osserete che noi snidiamo la nuora di mamma Chupin, ed io ho buona speranza che troveremo il suo indirizzo presso il commissario del circondario.

— Anderemo dove vorrete; sono a' vostri ordini.

Acuni istanti dopo partirono.

Farfalla, orgogliosamente seduto in cassetta, faceva cchioccar la frusta, e la vettura tirava innanzi come se avesse cinque franchi di mancia.

Solo papà Assenzio era malinconico. Lecoq gli aveva perdonato ed anche promesso di serbare il silenzio sul suo segreto, ma egli però non perdonavasi così presto. Non poteva darsi pace di essere stato burlato, lui, una vecchia guardia di pubblica sicurezza, come uno sciocco provinciale. Passi ancora, se non avesse rivelato il segreto dell'istruttoria! ma egli lo sentiva, lo sentiva anche troppo; con quell'imprudenza soltanto aveva raddoppiato, triplicato le difficoltà del processo.

Quella lunga corsa non era stata inutile. Il segretario del commissario di polizia del tredicesimo circondario aveva informato Lecoq che la moglie di Polite Chupin dimorava con suo figlio nelle vicinanze, vicolo di Butte-aux-Cailles.

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lanzo 6 - D. 7.55 - O. 10.15
O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.55 - 16.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 12.55 - M. 15.42
D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.30 - D. 20.30

per S. Giurgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - M. 8 - M. 13.11 - M. 16.10 - M. 18.27
per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32
M. 17.47 - M. 20

ARRIVI A UDINE

per S. Giurgio-Portogruaro-Venezia: M. 11.31 - M. 19.27
da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lanzo 20.27 - O. 21

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.15
19.45 - il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 8.8 al mattino soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.0 - O. 12.50 - O. 15.50 - O. 19.42 - O. 22.55

da Venezia: A. 2.20 - Lanzo 4.50 - D. 7.46 - O. 9.38 - M. 12.30 - Lanzo 15.30 - D. 17.5 - A. 22.55
da Venezia-Portogruaro-S. Giurgio: A. 9.57 - M. 13.10 - M. 17.35 - M. 21.46

da Cividale: A. 7.50 - M. 9.5 - M. 12.55 - M. 16.57 - M. 19.20 - M. 21.23

da Trieste-S. Giurgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.45

TRIESTE-TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (F. Gemona): M. 8.25
11.32 - 15.2 - 18.18 - Festivo 13.3
Arrivi a UDINE da S. Daniele (F. Gemona): M. 8.51
12.31 - 15.7 - 19.10 - Festivo 17.10

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I 1 - FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vitt. E., 64 - PISA, - FRANCOFORTE s/M - Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catulle, 6 - PARIGI, 14, Rue Perdonnet - BERLINO LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 9 - la riga contata.

Munyadi János Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

"L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Bisfidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre precauzioni tenendo presente che la vera acqua "Munyadi János" porta sull'etichetta il nome: **"Andreas Saxlehner."**

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffelberg Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello di cui retoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINSKY" e quello in cui sopra la firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni delle confezioni di "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI DI LUCE

FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

ARGENTERIA KRUPP

Posateria e servizi da tavola in Alpaca argentato e Alpaca. - Batterie da cucina di Nichel puro - Lastra e filo in Nichel, Alpaca, Paafong e Ottone.

MILANO, Stabilimento e Deposito: Piazza S. Marco, 5

NEGOZIO: Piazza Pesmo, 25

Inoltre in vendita presso i migliori negozianti.

LEZIONI DI MAGNETISMO D'AMICO

Le più importanti rivelazioni del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni - e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale, mercè la quale ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Post-Ipnatismo, etc.

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita. A richiesta si spedisce gratis Opuscolo istruttivo con programma delle lezioni e numerosi risultati ottenuti.

CONSULTI SU QUALUNQUE ARGOMENTO, tanto di presenza come per corrispondenza.

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico, o che desiderano imparare la scienza magnetica, vengono illuminate dalla luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.

Rivolgersi: Prof. VINCENZO D'AMICO
Corso Vittorio Emanuele, 31 - MILANO

Chi desidera

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Perfossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

di **A. MANZONI e C.**

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio!

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. An.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

La reclame è l'anima del commercio

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. — Raccomandata con positivo successo curativo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebri, malarie.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano-Roma-Genova

Grani di Barezia a distruzione dei SOCCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine - 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestosa Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montana. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare - Contornati da 150.000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni - 300 Stanze e Saloni - Case di primo ordine - Ogni comfort moderno - Prezzi modici - Tennis - Concerti due volte al giorno - Salon Teatro - Prospetti illustrati a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE